



In cammino con san Carlo

## PER UNA SANTITÀ DI POPOLO

*La proposta del Vescovo per la vita delle  
comunità parrocchiali*

«**U**na santità che non è astrazione perché si realizza nel tessuto concreto della vita quotidiana, perché si lascia sfidare dalle difficoltà e dai problemi, dalle paure e dalle speranze, dai momenti di serenità e di gioia, nel compimento di gesti di pazienza e di servizio, di dono di sé e di reciproca riconciliazione, di condivisione delle fatiche e delle sofferenze: crisi, abbandoni, povertà materiali e spirituali... È questa, nella sua ordinarietà e forse anche nella sua apparente banalità, la strada che conduce alla santità».

Il Cardinale Tettamanzi, nell'omelia dell'8 settembre, traccia così

l'impegno a cui è chiamata la Chiesa Ambrosiana: vivere la santità sulle orme di san Carlo Borromeo, «sotto lo sguardo di Maria». Una realtà spesso «nascosta, non conosciuta, ma presente e operante. È quanto, in modo analogico rispetto alla santità di Maria, ritroviamo anche oggi nella santità sconosciuta di tante persone semplici, umili, provate dalla vita, inosservate dagli uomini o incomprese, dimenticate ed emarginate, talvolta oggetto di pregiudizio, di discriminazione e disprezzo, ma destinatarie dell'amore santo e santificante di Dio!».

(Continua a pagina 2)



## Il matrimonio

di Gianfranco Ravasi

«È vero che il matrimonio» domanda il figlio al padre «modifica la personalità?»  
Risponde il padre: «Certo, figliolo. Prima di sposarci, io parlavo e tua madre mi ascoltava affascinata. Qualche tempo dopo le nozze, era lei che parlava e io ascoltavo. Adesso parliamo tutti e due insieme e sono i nostri vicini che ascoltano».

Storiella ebraica

Trovo questo apologo di origine ebraica su un vecchio numero di una rivista americana. La sua lezione è così folgorante da non esigere commenti, e purtroppo la sua verità è sotto gli occhi di tutti. Dobbiamo anche dire che, sia pure con gli opportuni adattamenti, tale comportamento si riproduce pari pari in molte altre relazioni, come quelle dell'amicizia o della fraternità, iniziate con la dolcezza e finite con lo scontro. Ciò che noi vorremmo mettere in luce è la coppia verbale che regge il

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

## PER UNA SANTITÀ DI POPOLO

Un'attenzione indica il Cardinale in particolare verso i più piccoli: «Queste e tantissime altre persone - a cominciare dai bambini, dai più piccoli - sono una grande benedizione per tutti, una vera ricchezza di grazia per la Chiesa, per le nostre famiglie, per le comunità cristiane. Queste persone, soprattutto nell'attuale contesto nel quale conta solo ciò che appare, fa clamore ed è potente, ci richiamano alla logica evangelica del granello di senape che, pur essendo il più piccolo di tutti i semi, cresce nel nascondimento fino a farsi albero. In un mondo ferito dal peccato, in una società malata di tanti mali il Signore ci dia occhi e cuore nuovi per scoprire questa santità nascosta, per essere così ricaricati di coraggio e di entusiasmo nel nostro cammino di vita buona e santa! Nonostante tutto!». Il Cardinale definisce «sfida» l'esempio del suo predecessore sulla cattedra di Ambrogio: «Una prospettiva capace di marcare con grande incisività l'autentico spirito pastorale di cui deve alimentarsi la nostra presenza nella

vita quotidiana della Chiesa e della società: contemplare Gesù sulla Croce per amarlo e servirlo nell'uomo ferito dal male e amare l'uomo, anche il più lontano dai valori religiosi, per condurlo all'incontro con Cristo, unica fonte di speranza e di vita. Questo è il criterio di verità della Chiesa: non cercare prestigio e consenso agli occhi del mondo, ma obbedire nell'amore al suo Signore portando le croci quotidiane dell'incomprensione, della irrilevanza, sino al vertice del martirio. Quella di san Carlo è stata dunque una santità contagiosa. Ma contagiosa deve essere anche la nostra santità!». Perciò - prosegue Tettamanzi - «se questo è lo sguardo contemplativo che Cristo ci dona, una conclusione si impone: la santità alla quale siamo chiamati altro non è che la fede che si rende operosa per mezzo della carità (Gal 5,6)». Ma oltre a un'esigente vita personale, l'Arcivescovo indica anche una santità comunitaria: «Questa santità di popolo è stato uno dei risultati più preziosi della testimonianza evangelica e dell'attività di san Carlo Borromeo. Questa stessa santità di popolo è ancora viva oggi, la ritrovo visitando le par-

rocchie, la ammiro nei molteplici gesti di preghiera e di carità, la contemplo nell'azione misteriosa dello Spirito che agisce sempre anche oggi nella sua Chiesa. Non ostacoliamo l'azione dello Spirito». Spesso gli osservatori guardano alla Chiesa con un approccio contabile, di numeri. Ma il Cardinale sottolinea che ciò che è decisivo è la qualità della vita cristiana. «Non prevalga allora la tentazione di misurare la fede e la santità con i numeri e il confronto con il passato. Questa santità di popolo deve dirsi l'obiettivo di fondo del percorso pastorale di quest'anno. Infatti, la santità costituisce la sorgente più viva e l'impulso più energico affinché tutte le nostre comunità cristiane, l'intero popolo di Dio - nei suoi presbiteri e diaconi, nelle persone consacrate, nei fedeli laici uomini e donne - vivano sempre di più le linee costitutive della Chiesa quale mistero di grazia: essere una comunione per la missione, stare insieme per annunciare e testimoniare il Vangelo oggi, in un mondo che cambia».

Pino Nardi

(Tratto da «Avvenire» del 12 settembre 2010)

(Continua da pagina 1)

## Il matrimonio

racconto: «parlare-ascoltare». Il dialogo è, infatti, un'arte difficile da esercitare perché richiede l'equilibrio tra la parola e l'ascolto. Di solito si tende a prevaricare sull'altro con la parola, ma talora è

anche il silenzio a essere causa di rottura di un dialogo. C'è, infatti, un silenzio inerte, privo di ascolto, negativo, vero e proprio rifiuto di rispondere, espressione persino di odio gelido. Per dialogare veramente non bisogna né essere incantati dall'altro né essere incantati da se stessi, perché in entrambi i casi non si avrebbe

scambio di esperienze personali e comunicazione di valori diversi. Questo vale anzitutto nel matrimonio, se non si vuole che si riduca a mera coesistenza in cui le solitudini si ricreano e il silenzio irrompe, anche quando esteriormente si parla, anzi si grida tutti e due insieme e i vicini ascoltano.

## PER PENSARE

«Abbiamo imparato a nuotare come i pesci, a volare come gli uccelli, ma non abbiamo imparato l'arte di vivere come fratelli.»

Martin Luther King

# VIDEOGIOCHI NUOVI MAESTRI

di Bruno Ferrero

**I videogiochi fanno parte della cultura contemporanea, una realtà con cui fare i conti, dalle infinite possibilità non ancora completamente sfruttate.**

Scienziati, ricercatori, medici utilizzano apparecchiature dal funzionamento analogo ai videogiochi e ottengono risultati sorprendenti. È indispensabile perciò inquadrali in un progetto educativo e di vita. Com'è facile intuire, la parte "gioco" dei videogames presenta anche delle positività, di solito poco considerate. I videogiochi sono perfettamente congeniali ai bambini che se ne impadroniscono con grande facilità; inoltre costituiscono una piacevole introduzione al computer e costringono i ragazzi a usare molto inglese "dal vivo". Possono rivelarsi **iniezioni di autostima**, perché mentre giocano i bambini hanno la prova tangibile dei loro miglioramenti. L'espedito usato per dare questa percezione è l'avanzamento di livello, che si ottiene nel momento in cui si è raggiunta una serie di abilità (che all'inizio del gioco non si hanno). Regalano il **piacere di decidere**: i videogiochi richiedono, a ritmo continuo e a grande velocità, di prendere vari tipi di decisioni. Questo è

gratificante per un bambino, che così si sente autonomo. Sviluppano il lato magico della mente e insegnano a

**costruire storie**: desideri, motivazioni e scelte dei personaggi non dipendono dal gioco ma dal bambino, che così dà il via a una costruzione narrativa dinamica; può continuamente intervenire nella storia,

senza per questo diventare onnipotente perché ci sono comunque delle regole. Allenano una buona **coordinazione oculo-motoria**: abilità particolare che è sempre più richiesta nel mondo attuale e ai livelli professionali più alti. I videogiochi aiutano a svilupparla perché coinvolgono l'occhio con le immagini, l'orecchio con la musica e gli effetti acustici, e anche il tatto, dato che le mani lavorano veloci e incessanti. Come tutti i giochi, anche i *videogames* possono essere un modo per scaricare la tensione e convogliare l'aggressività.

A questo si contrappongono **due grandi gruppi di obiezioni**. Il primo riguarda il fatto che il bambino non potrà più farne a meno. Il pericolo dell'assuefazione è concreto (anche per gli adulti): «l'utente passa sempre più tempo davanti allo schermo, si isola e dimentica gli altri aspetti della vita», afferma uno studio della facoltà di medicina di Harvard. I più piccoli hanno per-



ciò bisogno di **regole giuste per usare bene i videogiochi**.

«Posso giocare?» Quando i bambini chiedono il permesso di videogiocare, i genitori devono sapere "a cosa". Questo vale in particolare se il ragazzo ha intenzione di giocare *on-line*, dove c'è meno controllo. Ci sono videogiochi da computer, da console, da scaricare, individuali o da condividere, per piccoli e adulti, d'azione, strategia, ruolo, educativi, con protagonisti violenti o teneri. L'intervento più intelligente che possa fare un genitore è aiutare il figlio affinché sia in grado di operare le "sue" scelte, avendo una gamma ampia di possibilità: esistono anche giochi didattici, per imparare l'inglese, conoscere antiche civiltà, scoprire come si allevano gli animali. Naturalmente ci sono anche giochi stupidi o violenti. Essere aggiornati non è semplice, ma è importante.

**I ragazzi sono assorbiti dai videogiochi**: bisogna evitare  
(continua a pag. 4)

(Continua da pagina 3)

## VIDEOGIOCHI...

di interrompere un bambino "sul più bello". La strategia migliore è **accordarsi prima sul tempo**. Gli esperti consigliano di non superare un'ora al giorno, perché le attività vanno diversificate. E, dal punto di vista fisico, **un bambino ha bisogno di molto movimento**. Alcune console offrono la possibilità di controllare il tempo passato ai videogames, utile in assenza del genitore: si chiama timer familiare e consente di impostare un limite massimo di utilizzo giornaliero o settimanale, dopodiché si spegne.

Il secondo gruppo di obiezioni negative riguardano il mondo virtuale creato dai videogiochi: soprattutto quelli di ultima generazione incoraggiano sempre più le persone a entrare in mondi fantastici dove possono vivere fuori dalle regole e tutto è concesso: si può uccidere, compiere violenze e crudeltà efferate. Si difendono con «tutto è finto», ma la cronaca dimostra con brutale evidenza che questo "massaggio" sulla coscienza influenza la persona e la realtà. Gesù ha risposto con chiarezza nel Vangelo di Matteo: «Conoscete tutti il comandamento che dice: "Non commettere adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, in cuor

suo ha già commesso adulterio"». Per Gesù la responsabilità dell'uomo è globale: riguarda anche il mondo virtuale della mente, gli *avatar*, *Second life* e l'universo di Internet. La morale cristiana non si occupa di una semplice contabilità delle azioni, ma della persona nella sua totalità, mente compresa.

Tratto da: «Bollettino Salesiano» ottobre 2009

*N.d.R.: Collegandosi al sito [www.navigaresicuri.org](http://www.navigaresicuri.org) si possono ricevere consigli per il migliore utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei bambini.*

## Ma che cos'è? È Ollomont!

### La settimana in montagna dei ragazzi delle nostre parrocchie

«Ed eccoci pronti per affrontare insieme una nuova avventura!». È stato questo il nostro primo pensiero nel momento in cui il nostro caro don Gianni ha proposto a noi animatori di trascorrere una settimana ad Ollomont, un paesino della Valle d'Aosta.

L'invito è stato esteso ai ragazzi della quinta elementare e delle medie, con la speranza di poter conciliare il divertimento di una piacevole vacanza in montagna con momenti di riflessione.

Era ormai da diversi anni che non si considerava l'idea di po-

ter organizzare un'esperienza simile; per questa ragione temevamo che la proposta non venisse accolta con grande entusiasmo, ma le nostre paure si sono rivelate infondate. Così, la domenica mattina del 18 luglio, ci siamo messi in viaggio in compagnia di una coppia di sposi, di "cuochi" esperti e di un numeroso gruppo di ragazzi.

Arrivati ad Ollomont, abbiamo scoperto il nostro primo compito: fare le pulizie e sistemare la casa. Dopo tanta fatica, ci siamo concessi una pausa e ci siamo recati ad assistere alla corsa degli asini, dove poi i ragazzi si sono svagati sui gonfiabili.

Le giornate successive sono



state ricche di impegni che variavano dalle gite, al divertimento ed infine alla preghiera. Le passeggiate erano difficoltose, ma allietate dalla vista di paesaggi suggestivi caratterizzati da vaste distese erbose, alte vette innevate e laghi dalle acque chiare e fresche, dove i più temerari hanno fatto il bagno! Una volta giunti a destinazione, c'era il pranzo al sacco seguito

(Continua a pagina 6)

## IN RICORDO DI LINA POLINELLI

**C**ara amica, cara sorella e maestra di fede, pregando per te e ripensando agli anni di amicizia e di vicinanza nella preghiera ho davanti a me un'immagine di festa, non di tristezza. Penso a Maria alle nozze di Cana, alla sua attenzione nel vedere la difficoltà di quegli sposi, alla sua premura nel presentarle a suo Figlio. Questo facevi tu con molta semplicità.

Sapevi trasformare ogni incontro, anche casuale, in un'occasione per essere vicino a chi aveva bisogno, per pregare insieme e presentare a Dio le sue necessità. Così, con molta spontaneità, portavi il respiro della fede nelle vicende quotidiane, ci aiutavi tutti a vederle con uno sguardo nuovo e sapevi trovare in ogni circostanza la ragione per lodare Dio.

La tua era una fede viva, gioiosa, piena di opere buone e di premurose attenzioni per il prossimo.

Nonostante la dedizione esemplare alla tua grande famiglia trovavi il tempo anche per gli ammalati, per ascoltare e aiutare chi aveva bisogno (per qualche tempo hai accolto in casa tua una ragazza down; non solo l'hai accudita con amore, ma sei riuscita con pazienza e tanta preghiera a ricucire i suoi legami familiari).

Sei stata una presenza attiva nella Comunità, in Parrocchia

e per diversi anni anche nella Croce Bianca.

Non c'è attività parrocchiale che non ti abbia visto tra i promotori e i sostenitori: il coro, il gruppo dei lettori, le varie iniziative di evangelizzazione e di aggregazione, il catechismo, soprattutto, cui ti dedicavi con passione, seguendo con affetto ciascun bambino e mantenendo anche rapporti con le loro famiglie. Non misuravi mai le tue forze, contavi sull'aiuto dall'alto, la tua forza infatti veniva dalla preghiera e dalla Parola di Dio.

Con gioia hai aderito al «Rinnovamento nello Spirito», contribuendo alla nascita del Gruppo a Santa Corinna (non c'era ancora la nuova chiesa, ci riunivamo nelle case, allora) e partecipando poi agli incontri di preghiera, con passione e perseveranza, per quasi 30 anni, a lungo anche con l'impegno di responsabile. La Parola che attraverso di te il Signore ci donava è stata la guida e la vera forza del gruppo per tanti anni. Nessuno di noi può dimenticare la tua gioia quando potevi partecipare alle giornate di convocazione nazionale a Rimini. Lì veramente ti ricaricavi... L'immersione nella preghiera, l'invocazione ripetuta dello Spirito lenivano le tue preoccupazioni e rinvigoriscono il tuo cuore.



Senza lasciarti scoraggiare dalle difficoltà, sei stata fedele al tuo impegno come catechista e nel Rinnovamento fino a quando le forze te lo hanno consentito.

Negli ultimi anni, alla preghiera del giovedì ti portavamo con la sedia a rotelle, avevi bisogno di aiuto, ma il tuo cuore era ugualmente pronto a farsi carico del dolore e delle necessità degli altri. Nonostante la fragilità del corpo, si avvertiva in te la grande forza che ti veniva da una fede solida, nutrita da tanta preghiera. Fede che tu testimoniavi in ogni occasione con grande franchezza.

Anche per questo tante persone ti confidavano i loro problemi. Tu le accoglievi con amore, le mettevi a loro agio. Con tutti pregavi e per tutti avevi la parola giusta. Questo tuo dono l'hai potuto esercitare anche nei lunghi anni di malattia. Chi veniva a farti visita ti trovava sempre sorridente, fiduciosa, pronta a interessarti delle sue vicende. Sicché si veniva via consolati da te piuttosto che il contrario.

*(Continua a pag. 6)*

(Continua da pagina 5)

### ...LINA POLINELLI

Col tempo ti è stata tolta anche la possibilità di sorridere, di parlare... Eppure fino all'ultimo, con le forze che ti rimanevano, le tue labbra seguivano le parole dell'Ave Maria. Sei stata per noi maestra di fede an-

che nella tua prova più dura, quella della lunga sofferenza.

Davvero tu hai messo in pratica gli insegnamenti che san Paolo ci dà nella sua lettera ai Romani: «Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, [...] non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito [...], lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perse-

veranti nella preghiera».

Siamo certi che la tua lunga tribolazione ha lasciato ora il posto a «una quantità smisurata ed eterna di gloria».

Ora, che sei finalmente nella gioia di Dio, continua a innalzare a Lui, per la tua famiglia e per tutti noi, il tuo canto di lode senza fine.

**Mitzi Balestrini**

(Continua da pagina 4)

### Ma che cos'è? È Ollomont!

da un po' di meritato riposo. Nel pomeriggio, chi esplorava i dintorni, chi prendeva il sole e chi partecipava ai tanti giochi.

Al termine della giornata, affaticati ma contenti, si faceva ritorno a casa, dove, dopo le docce, finalmente ci attendeva la deliziosa cena preparataci dalle tre "cuoche" Germana, Olga e Camilla. Al nostro rientro, inoltre, scoprivamo nel salone filastrocche, poesie e tanti curiosi indovinelli elaborati per noi da Beppe durante la nostra assenza. La giornata non si concludeva subito dopo la cena, perché in compagnia del don si svolgevano divertenti serate ricche di giochi, canzoni e, perché no, anche qualche scherzetto!

A giorni alterni eravamo impegnati nei lavori domestici e

negli incontri di preghiera in cui i ragazzi, suddivisi in gruppi e seguiti dagli animatori, riflettevano su diverse tematiche proposte dal don, preparando preghiere per la Messa che si sarebbe svolta successivamente.

La settimana è trascorsa molto rapidamente tra un'attività e l'altra e ciò che più ci ha reso soddisfatti di questa esperienza è stato osservare che ogni giorno riuscivamo sempre più a cogliere la fiducia e la vicinanza di ogni ragazzo. Questo ci ha decisamente riempito di gioia!

Certo qualche volta sono capitati anche degli imprevisti: un pomeriggio siamo stati sorpresi da un improvviso acquazzone mentre don Gianni, che tanto si preoccupava della nostra salute, è stato colto dalla febbre, ma grazie all'assistenza di Davide, un animatore pronto ad ogni evenienza, si è ripreso

velocemente. Le difficoltà ci hanno insegnato che, con la collaborazione e l'impegno di ciascuno, tutto risulta essere più semplice del previsto.

Sicuramente rimarrà una settimana memorabile per tutti, perché è stata l'occasione per stringere forti legami di amicizia tra gli animatori e i ragazzi. Il sorriso e l'abbraccio di ognuno ci hanno dimostrato il bellissimo rapporto che in una sola settimana siamo riusciti a creare!

Nell'auspicio di poter condividere nuovamente tutto questo l'anno prossimo con un gruppo ancor più numeroso di ragazzi, un ringraziamento speciale va non solo a coloro che hanno partecipato, ma anche a don Gianni che con i piccoli gesti della quotidianità ha dimostrato quanto tiene a noi!

**Silvia Trivelli e Federica Pavesi**

## INCONTRI SULLA BIBBIA

Continuiamo anche quest'anno la serie di incontri con **LUCA MOSCATELLI**. L'argomento è **LE DONNE DI GESÙ: figure femminili "Maestre" di sequela per tutti**. Gli incontri si svolgeranno presso l'**Oratorio di Santa Corinna alle ore 21.00** con il seguente calendario:

**Novembre lunedì 22 e 29**

**Dicembre lunedì 6, 13, 20**

## TANTI AUGURI A

### BATTESIMI:

			NOVIGLIO
16	maggio	2010	Sofia Ines Nardelli nata il 16 settembre 2009
22	maggio	2010	Giulia Fusilli nata il 20 agosto 2009
23	maggio	2010	Greta Urraro nata il 7 maggio 2008
30	maggio	2010	Matilde Crapulli nata il 19 maggio 2009
6	giugno	2010	Federico Madera nato il 20 settembre 2009
13	giugno	2010	Elena Dell'Olio nata il 26 dicembre 2009
13	giugno	2010	Michelle Pianu nata il 24 giugno 2009
20	giugno	2010	Vittoria Noè nata il 13 dicembre 2009
26	giugno	2010	Alessandro D'Agnelli nato l'1 gennaio 2010
27	giugno	2010	Christian Silvestre nato il 21 novembre 2009
4	luglio	2010	Giorgia Paglialunga nata il 15 ottobre 2008
11	luglio	2010	Gabriel D'Elia nato il 22 luglio 2009
5	settembre	2010	Giorgia Borroni nata il 18 marzo 2010
12	settembre	2010	Rebecca Radrizzani nata il 31 marzo 2010
12	settembre	2010	Alessandro Grazioli nato il 25 febbraio 2010

### S. CORINNA

6	giugno	2010	Sofia Bruschini nata il 6 settembre 2009
6	giugno	2010	Rebecca Maria Angrisani nata il 24 gennaio 2010
6	giugno	2010	Federico Amore nato il 5 ottobre 2007
20	giugno	2010	Ginevra Giorgia Maria Andrei nata il 6 luglio 2004
20	giugno	2010	Tommaso Alessandro Maria Andrei nato il 24 settembre 2006
20	giugno	2010	Federico Marino nato il 25 dicembre 2009
20	giugno	2010	Melania Midgley nata il 4 dicembre 2005
20	giugno	2010	Samuele Midgley nato il 4 novembre 2002
26	giugno	2010	Francesco Pepe nato il 6 maggio 2009
26	giugno	2010	Giorgio Karim Pepe nato il 6 settembre 2009
12	settembre	2010	Alessia Cappelletti nata il 6 febbraio 2010
12	settembre	2010	Angelo Conforti nato il 19 maggio 2010

### MATRIMONI:

			NOVIGLIO
10	giugno	2010	Osea Bianchi - Barbara Abbiati
19	giugno	2010	Enrico Oltolina - Maria Grazia Senia
20	giugno	2010	Diego Costigliola - Valentina Felisini

### S. CORINNA

2	giugno	2010	Matteo Bruno - Daniela Santoro
12	giugno	2010	Daniele Molteni - Luciana Renata Pennè
10	luglio	2010	Carlo Arizzi - Claudia Conti

## TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

			NOVIGLIO
5	giugno	2010	Enrico Vittorio Alloni - anni 61
21	giugno	2010	Fabrizio Sala - anni 22
3	luglio	2010	Grazioli Maria - anni 86
14	agosto	2010	Fabio Arrabito - anni 62
1	settembre	2010	Santina Bottin ved. Finotto - anni 76

### S. CORINNA

5	luglio	2010	Domenico Lucano - anni 76
7	agosto	2010	Angela Longari in Polinelli - anni 75
8	agosto	2010	Carlo Saltarelli - anni 91
23	settembre	2010	Nicola Lepore - anni 82

## CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono le nostre comunità.

### Ottobre

17 domenica Castagnata in Oratorio (pomeriggio)

### Novembre

2 martedì Santa Messa al Cimitero (ore 15,00)  
7 domenica Anniversari di matrimonio (a Santa Corinna)  
14 domenica Inizio del tempo di Avvento  
18 giovedì Veglia di inizio Avvento per tutti (ore 21,00 a Coazzano)  
27-28 sab-dom Mercatino missionario natalizio  
22-29 lunedì Catechesi adulti e giovani a Santa Corinna (con Luca Moscatelli)

### Dicembre

6-13-20 lunedì Catechesi adulti e giovani a Santa Corinna (con Luca Moscatelli)  
22 mercoledì Concerto di Natale a Santa Corinna  
25 sabato **NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO**

**INVITIAMO A GUARDARE ATTENTAMENTE IL FOGLIO ALLEGATO AL GIORNALINO  
CON LE DATE DI TUTTE LE PROPOSTE PER L'ANNO PASTORALE 2010-2011**

#### ORARIO FESTIVO delle SS. Messe

Sabato	ore 18,00 ore 20,30	a Santa Corinna a Tainate
Domenica	ore 8,00 ore 9,30* ore 10,00 ore 11,00 ore 11,00 ore 17,30* ore 18,00*	a Noviglio a Coazzano a Mairano a Santa Corinna a Noviglio a Binasco a Rosate

\*SS. Messe nei paesi limitrofi al Comune di Noviglio.

#### ORARIO Confessioni

Sabato	. dalle 16,00 alle 17,30 a Santa Corinna (don Gianni) . mattina e pomeriggio a Noviglio (don Paolo)
Domenica	. prima della Messa delle 9,30 a Coazzano (don Gianni)

Prima o dopo ogni Messa settimanale

## AI NOSTRI LETTORI

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: [laroggiaelariva@libero.it](mailto:laroggiaelariva@libero.it); oppure telefonate alla redazione:

Alida Fliri Piccioni	tel. 029054959	Elisabetta Noè	tel. 029006116
Sergio Mascheroni	tel. 0290091258	Elisabetta Re	tel. 0290091258
Gino Piccioni	tel. 029054959		

Riferimenti parrocchiali:

Parrocchia San Sebastiano (Noviglio)	Don Paolo Banfi	tel. 029006376
Parrocchia Spirito Santo (Santa Corinna)	Don Gianni Giudici	tel. 0290091108

Sito internet della Parrocchia: [www.parrocchiadinoviglio.org](http://www.parrocchiadinoviglio.org)